STORMRIDER

«Eravamo pochi amici... dei ragazzini, fondamentalmente... che non vedevano l'ora di ritrovarsi la domenica mattina nel piccolo bosco dietro casa, o il sabato pomeriggio nel cortile della bottega di un nostro amico. Pochi amici e i nostri fucili a molla, quelli vinti alle giostre. Poi arrivarono i primi elettrici, così nacque l'idea di creare un club di soft air...».

Accadde sei anni fa, nel piccolo comune milanese di Paderno Dugnano. Il nome del sodalizio fu tratto da una canzone degli Iced Earth...

Oggi il club è cresciuto, si è allargato; alcuni amici si sono persi per strada, ma il presidente Mattia "Tak" Villa ogni tanto rispolvera la sua pistola a molla insieme a quei ricordi. «Era un freddo pomeriggio di febbraio e rammento che la decisione più difficile fu la scelta del nome... proprio in quel momento, il cellulare di uno di noi squillò la canzone *Night of the Stormrider*...», racconta Tak con un sorriso.

Il primo anno di vita dell'associazione, i fondatori e i pochissimi soci iniziarono a giocare – e quindi a mettere in piedi una vera squadra – in un parco dietro casa; successivamente, trovarono un campo boschivo in provincia di Lecco, nel territorio di Pian de' Resinelli; da quel momento, arrivarono le prime amichevoli, i tornei, i corsi (tra cui quelli di primo soccorso, di navigazione e d'impiego della radio) e le collaborazioni con altre associazioni.

Una delle primissime sinergie ha visto gli Stormrider, nelle vesti di carcerati e soldati nazisti, fornire la difesa per l'ormai famoso torneo "Caccia alla Volpe" del club Volpi del Deserto di Varese. Nel 2013, il gruppo ha preso parte ad alcuni eventi di Telethon, mentre nel 2015 ha collaborato coi Revolver di Uboldo (Va) nell'arbitraggio e difesa nell'ambito del torneo "Salvate il Soldato Ryan". Attualmente, gli Stormrider stanno collaborando strettamente col X° Matamoros di Paderno Dugnano (Mi) nell'organizzazione del combat a scenari "Act of Valor: Hell Destination".

Da qualche anno, inoltre, il club partecipa ad ogni edizione della "Militalia" di Novegro (Mi) come espositore per promuovere la propria attività, ma soprattutto per stringere amicizia con altre associazioni di soft air con cui condividere la propria filosofia di squadra: collaborazione, spirito di gruppo, sport all'aria aperta, amicizia.

Contemporaneamente all'impegno richiesto dall'organizzazione di "Act of Valor: Hell Destination", gli Stormrider non mancano di partecipare ad altri eventi che offrano l'opportunità di far conoscere il soft air ai "profani": nel maggio 2015, ad esempio, hanno dato il proprio contributo alla "Notte Bianca degli Alpini", iniziativa svoltasi a Palazzolo Milanese, frazione di Paderno Dugnano. La manifestazione, organizzata dall'ANA (Associazione Nazionale Alpini), era dedicata ai caduti della prima guerra mondiale e ha previsto una giornata interamente pensata per i bambini. I ragazzi del club hanno allestito un percorso di tiro dinamico per far provare al pubblico le ASG e illustrare alcune tattiche di gioco nonché le regole fondamentali del soft air.

Progetti per il futuro? Tanti. Per il momento, però, l'obiettivo primario è quello di svolgere nel migliore dei modi la collaborazione col X° Matamoros per offrire a quanti parteciperanno ad "Act of Valor: Hell Destination" qualcosa di veramente sensazionale e sorprendente.

Un altro progetto che avrà la priorità nei mesi a venire è quello di formare due squadre distinte: una appositamente preparata per partecipare ai tornei e agli eventi agonistici e l'altra dedicata alle mil-sim. ■

- Nome club: Stormrider
- Città di sede: Paderno Dugnano (Mi)
- Anno di costituzione: 2009
- Iscrizione registro Coni: 201500
- Presidente: Mattia "Tak" Villa
- Vicepresidente: Mauro "Doc" Soldi
- Segretario: Andrea "Schweppes" Lazzarato
- Consiglieri: Claudio "Shooter" Iachini, Fabio "Ica" Incarbone
- Ente di affiliazione: AICS
- Cell. 331 7841251
- E-mail: presidente@stormrider.it
- Sito web: www.stormrider.it

La foto di gruppo dei partecipanti, rito di prammatica che chiude "Estate Ragazzi". Che tristezza dover tornare a casa!

campamento! Così la serata è finita senza né vincitori né vinti, tra partite a carte e bevande calde, con la speranza di recuperare prima o poi la giocata andata perduta... come lacrime nella pioggia...

Domenica 28/06

Un mattino illuminato da un caldo sole che ha fatto evaporare l'umidità della notte ha accolto i giovani softgunner e li ha condotti all'attività principale del giorno: il CQB. In un'area del bosco erano stati preventivamente installati pannelli, ripari, reti e casette, tali da simulare un quarter per uno scontro urban ravvicinato. Il torneo ha riscosso un grande successo, confermando che il CQB è molto amato. Suddivisi in quattro squadre – due di Thunder, una di Eagle e una d'istruttori – i giovani softgunner si sono affrontati a viso aperto per tutta la mattinata. Alla fine, nessuno ha vinto perché il torneo non era competitivo, ma la soddisfazione è stata tanta e ha in parte compensato la delusione per l'annullamento della mil-sim notturna.

Il pranzo in comune è servito per ritemprare le stanche membra e per le ultime chiacchiere prima dei saluti finali e della foto di gruppo. Poi è venuto tempo di smontare le tende e di andare.

Anche questa "Estate Ragazzi" è finita. Con un po' di tristezza ci si lascia, ma con la promessa di un nuovo appuntamento per l'estate 2016, per vivere nuove avventure assieme a vecchi e nuovi amici!

The Goonies Modena ASD ringrazia *Soft Air Dynamics* per la collaborazione all'evento.

GABRIELA GUIDETTI

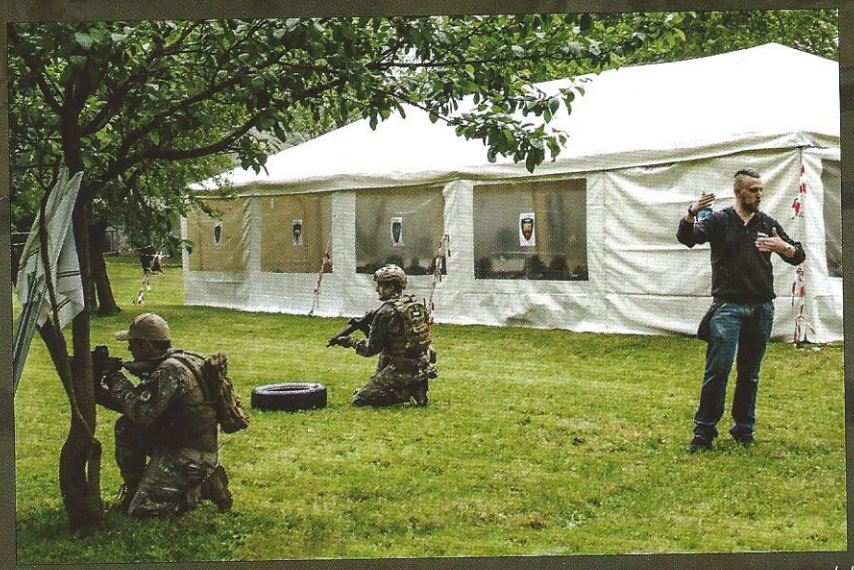
Info The Goonies Modena:
- *Cell. 335 384047 (Luca)*
- *Cell. 338 1700064 (Alessandro)*
- *E-mail: direzione@thegooniesmodena.com*
- *Sito web: www.thegooniesmodena.com*

LA NOTTE BIANCA DEGLI ALPINI

È una notevole sensazione quella di veder viaggiare sulla stessa onda il ricordo di una guerra che ha segnato la storia del nostro

Paese e il mondo avventuroso del soft air. Un weekend assolutamente da ricordare, due giornate dedicate ai piccini, che hanno così potuto vedere coi loro occhi i due mondi – quello della realtà e quello della finzione – sotto un aspetto ambivalente, quello dell'onore e dell'amor di patria e quello del semplice divertimento di uno sport che "sfiora" il mondo militare.
Ne sentiamo dire tante sul gioco del soft air: la realtà è questa, i softgunner non sono "guerrafondai", ma rispettosi di chi nella realtà ha lottato – talvolta perdendo un braccio o una gamba, talvolta la vita stessa – per difendere il nostro Paese. Noi che amiamo e pratichiamo questo sport, in fondo, dobbiamo difendere una bandiera riposta dall'altra parte del campo boschivo o salvare un finto ostaggio che si diverte a recitare la parte o raggiungere un obiettivo disinnescando una bomba creata riciclando una scatola di cartone e dei fili rossi. Il nostro sport è puro divertimento e affiatamento, è senso di squadra, di fratellanza e di rispetto nei confronti delle altre persone, della natura e di quei luoghi abbandonati dimenticati da Dio; spariamo con fucili innocui e studiamo, grazie ai libri e ai ricordi dei reduci, le tattiche per essere più competitivi in gioco.
È questo lo spirito che ancora una volta ha pervaso la "Notte Bianca degli Alpini". L'evento, svoltosi il 30 e 31 maggio scorsi presso il

Lo stand degli Stormrider alla "Notte Bianca degli Alpini".



Sopra, giocatori impegnati in un combat nel parco. Foto a destra, un rappresentante del Gruppo Alpini consegna il gagliardetto del sodalizio agli Stormrider.

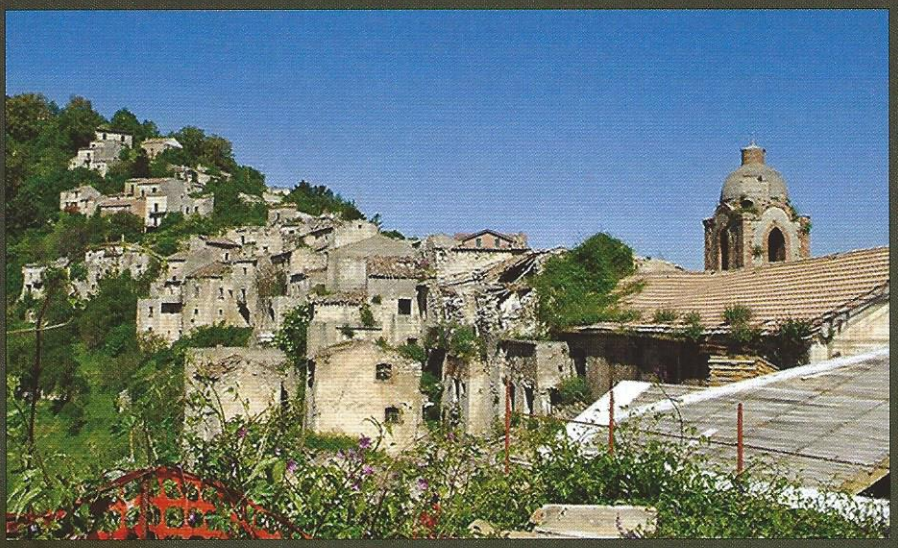
Sopra e a sinistra, ragazzini in visita alla rassegna provano le ASG.

Parco Borghetto di Palazzolo Milanese (Mi), ha bissato il successo della precedente edizione, tenutasi in occasione del cinquantesimo anniversario di fondazione del Gruppo Alpini di Paderno Dugnano. Anche quest'anno, il sodalizio d'arma ha fatto in modo di far vivere ai bambini delle scuole elementari e medie una giornata speciale dedicata non solo alla ricorrenza, ma anche ai valori del corpo militare alpino.
Per l'occasione, il Gruppo Alpini ha strettamente collaborato con gli Stormrider di Paderno Dugnano, il cui impegno è stato riconosciuto a fine giornata. I ragazzi del club di soft air hanno allestito, all'interno del parco, un percorso di tiro dinamico dove a turno – sotto la supervisione di softgunner adulti ed esperti – piccole squadre di ragazzi si sono cimentate nel tiro sulle sagome con M4 e G36, accumulando punti per ogni spot.
Nel tardo pomeriggio, il presidente Mattia Villa (nome di battaglia "Tak"), insieme ad alcuni compagni di squadra, ha svolto una dimostrazione delle tattiche di gioco adottate nel soft air. Anche i più piccoli hanno provato qualche shot di combat e ne sono rimasti entusiasti.
Il Gruppo Alpini di Paderno Dugnano, che fa capo all'Ana (Associazione Nazionale Alpini), ha raccolto più di quaranta iscrizioni di ragazzi tra gli otto e gli undici anni e, dato il grande successo della manifestazione, ha già accennato che l'anno prossimo verrà ripetuta. Naturalmente, anche il soft air sarà orgogliosamente presente.

Noemi "Nelly" Cilenti

OUT OF MY LAND 2

Domenica 5 luglio 2015, grazie alla collaborazione del Comune di Romagnano al Monte (Sa), l'Asd Ghost Soldiers di Potenza ha organizzato il secondo episodio di "Out of my Land", torneo recon con obiettivi a chiamata. La prima edizione della gara si era svolta il 29 giugno dell'anno scorso e aveva avuto per claim "Resistere o morire".
Tre le squadre partecipanti – due appartenenti al club Goi Sat di Pontecagnano (Sa) ed una ai Warthogs di Matera, per un totale di ventitré giocatori – che si sono alternate in una sequenza d'infiltrazioni ed esfiltrazioni della durata di cinque ore all'interno di Romagnano vecchia, abbandonata dai suoi abitanti dopo il terremoto dell'Irpinia del 1980.
Portando nuova vita in un borgo che potrebbe definirsi "fantasma" – grazie soprattutto alla lungimiranza e alla disponibilità dell'amministrazione comunale – la prima edizione aveva preso il via da una fittizia invasione del Sud Italia da parte delle forze del Patto di Varsavia, immaginando che le squadre convenute appartenessero alle unità d'élite russe e degli alleati di Mosca, mentre le squadre disposte in difesa dagli organizzatori impersonavano le forze della Nato e della resistenza popolare.
L'organizzazione ha insistito molto sul passato – prima legato al brigantaggio, poi alla resistenza antitedesca – di Romagnano, aggiungendo elementi particolari alla trama di gioco. Così, alle squadre difensive tipiche del soft air, sono stati aggiunti gruppi di "civili", il cui modus operandi si ispirava a quello dei protagonisti di quel passato, e in giro per le stradine del borgo era possibile imbattersi in alcuni codici QR, scansionabili con un qualsiasi smartphone,



Uno scorcio di Romagnano al Monte, paese ormai disabitato della provincia di Salerno in cui si è svolta la seconda edizione del torneo "Out of my Land".

Operatori in azione nel centro del paese.

I Warthogs riescono a espugnare l'edificio in cui è situato l'obiettivo.